Il Truc Bandiera

Introduzione

Il Truc Bandiera é un'elevazione situata fra i comuni di Rivalta di Torino e di Villarbasse, facente parte del sistema di colline moreniche situato fra le valli di Susa e Sangone. Per altitudine è il secondo rilievo della collina morenica nel territorio del comune di Rivalta di Torino. Il toponimo deriva dal piemontese Truch, che significa collina o altura, e Bandiera, perché sulla sua cima si trova un punto trigonometrico, costituito da un blocchetto in pietra, su un lato del quale è stata ricavata in senso verticale una scanalatura a forma di

semicerchio nella quale veniva infissa una bandiera. Infatti, i militari del Genio salivano su questa collina per effettuare delle misurazioni inserendo nel foro del punto trigonometrico una lunga asta munita di bandiera che ne consentiva l'avvistamento anche da



Figura 1 - Truc Bandiera, punto trigonometrico con salamandra (foto Davide Bassignana)

molto Iontano.

E proprio dalla sua cima, posta a 404 m

s.l.m., si domina la pianura sottostante e lo sguardo può spaziare tra la piana del torrente Sangone, i primi rilievi montani (San Giorgio di Piossasco, Tre Denti di Cumiana ecc.) e le



Figura 2 - Collina morenica da San Sebastiano (Rivalta) (Foto Davide Bassignana)

vette delle Alpi Cozie.

La storia di quest'oasi naturale nasce nel 2015, quando la porzione di terreno boscoso in corrispondenza della cima del Truc fu messa in vendita e un gruppo di cittadini di Rivalta lanciò l'idea di un acquisto collettivo al fine di garantire un'ampia condivisione del bene, come azione dimostrativa contro la cementificazione del territorio. Fu dunque lanciata una sottoscrizione aperta per raccogliere la somma necessaria che fu quindi donata a Pro Natura Torino, che ne divenne proprietaria. Alla sottoscrizione parteciparono circa 90 persone, e le spese per l'acquisto furono coperte da donazioni volontarie di numerosi cittadini. Il contratto prevedeva che i boschi, dopo i necessari lavori di pulizia, venissero "restituiti" alla Comunità, affinché Scuole, Associazioni, Gruppi e semplici cittadini

potessero usufruirne.

Questo territorio è stato 2019 ampliato nel attraverso la la compravendita donazione cinque appezzamenti di terreno boschivo posti nelle sue vicinanze. Anche questo secondo acquisto è stato condotto con le stesse modalità del precedente, attraverso con la sottoscrizione di altri 65 donatori fra i quali la stessa Pro Natura Torino. Custodi di un bene comune che hanno scelto di anteporre il bene a chi lo possiede con l'unico scopo di preservarlo per tramandarlo alle future generazioni. Una semplice scrittura privata di



Figura 3 - Truc Bandiera, Incontro delle firme dei partecipanti

comodato d'uso gratuito e perpetuo sancisce l'accordo fra la proprietà (Pro Natura Torino) e i partecipanti del Truc Bandiera che in questo modo si sono emancipati dalla

proprietà. L'unico obbligo per i partecipanti è il rispetto dei principi statutari di Pro Natura Torino.

Geomorfologia

Il Truc Bandiera fa parte del complesso di colline moreniche situato tra le valli di Susa e Sangone e ne rappresenta l'avamposto più avanzato sulla pianura torinese. Il complesso, che ha una superficie di circa 52 km², si è generato in seguito all'avanzamento e al ritiro del grande ghiacciaio Valsusino del pleistocene medio, tra i 781.000 e 126.000 anni fa.

Dal punto di vista geomorfologico, si tratta di una zona collinare costituita da rilievi di origine glaciale (Depositi Morenici Mindeliani) che, a motivo della lunga esposizione agli agenti atmosferici, presentano una morfologia particolarmente addolcita. Essa è costituita da detriti trasportati sulla superficie all'interno del ghiacciaio, depositatisi in seguito alla cessazione del trasporto e per la fusione del ghiaccio. Il deposito così generatosi è riconoscibile per la mancanza di stratificazione e per l'eterogeneità dei detriti, che variano dal ciottolino millimetrico al blocco di parecchi m³, immersi in una matrice sabbiosa.

Vegetazione

La vegetazione della collina morenica è variabile in funzione di fattori antropicoambientali, quali le passate utilizzazioni, l'esposizione o il passaggio degli incendi. Sono pertanto presenti un mosaico di differenti tipologie forestali che si intersecano. Il bosco ceduo di castagno, della tipologia "Castagneto acidofilo a *Teucrium scorodnia*", è diffuso in particolare sui versanti esposti a nord e sui crinali. Sui versanti sud sono invece diffuse tipologie forestali quali il bosco di robinia (*Robinia pseudacacia*), specie naturalizzata in

Italia e tradizionalmente trattata a ceduo per via dell'ottimo prodotto legnoso, e il querceto di rovere (Quercus petraea) della tipologia forestale "Querceto di rovere a Potentilla alba". Si tratta di boschi che, nella maggior parte dei casi, hanno superato il turno consuetudinario e che attualmente si trovano in



Figura 4 - Gelso centenario, collina morenica (foto Davide Bassignana)

fase di naturale conversione verso la fustaia.

In un ideale itinerario che dalla cappella dei Ss. Sebastiano e Grato, situata ad ovest del centro abitato di Rivalta, ci porta verso il Truc Bandiera, oltre ai già citati castagni, robinie e querce si possono incontrare numerose specie arboree quali il cerro (Quercus cerris), il carpino (Carpinus betulus), la betulla (Betula pendula), l'olmo campestre (Ulmus minor), il ciliegio (Prunus avium), il nocciolo (Corylus avellana) e il gelso bianco (Morus alba). Numerose sono anche le specie arbustive che danno vita ad un ricco sottobosco e sono fonte di nutrimento per la fauna: il prugnolo (Prunus spinosa), il biancospino (Crataegus monogyna), il sambuco nero (Sambucus nigra), la rosa canina (Rosa canina L.), la berretta del prete (Evonimus europaeus), la frangola (Frangula alnus).

Dove il bosco si apre lascia spazio ad un interessante flora erbacea tipica della brughiera costituita da brugo (Calluna vulgaris), Molinia coerulea, Melanpyrum pratense e due specie di composite, la serretta (Serratula tinctoria) e la verga d'oro (Solidago virgaurea).

Nei pressi della cima del Truc Bandiera è possibile osservare la Primula gialla (*Primula veris*), la Pervinca (*Vinca maior*) e il Dente di cane (*Erythronium dens-canis*) oltre alla leguminisa *Lembotropis nigricans* e la tormentilla (*Potentilla erecta*). Sono inoltre presenti diverse specie di felce tra cui la Felce aquilina (*Pteridium aquilinum*).

Fauna

La fauna è particolarmente ricca e variegata, ma anche elusiva e dalle abitudini crepuscolari o notturne. I differenti paesaggi ed ambienti della Collina, strettamente correlati dal punto di vista biologico, possono essere considerati piccoli ecosistemi caratterizzati ognuno da una fauna specifica. I boschi ospitano numerosi uccelli, prevalentemente passeriformi. Diffusissime sono le piccole cince: la cinciallegra, la cincia mora e la cinciarella, specie sedentarie che d'inverno allietano con il loro canto lo spoglio ambiente dei cedui. Egualmente insettivori e sedentari, il picchio rosso maggiore, il picchio verde, il picchio rosso minore ed il picchio muratore fanno i nidi nelle cavità degli alberi. La gazza, divenuta negli ultimi anni onnipresente, tende ormai a fare i nidi vicino ai luoghi abitati. La ghiandaia, il codibugnolo e l'usignolo sono meno comuni e quindi più difficili da scorgere fra i rami, ma la loro presenza può essere rivelata all'orecchio esperto dal loro stupendo canto. Nelle siepi e negli arbusti nidificano soprattutto l'averla piccola, la capinera, lo scricciolo e il merlo.

Il codirosso e lo storno sono legati ad ambienti aperti quali prati, incolti, radure e brughiere, luoghi preferiti anche dai corvidi (cornacchia grigia, cornacchia nera, corvo) e dal pettirosso, dal verdone e dal cardellino, che possono cadere preda dei rapaci diurni

della collina (poiana e gheppio) o di quelli notturni (allocco, civetta, gufo comune e barbagianni), che si trovano ai vertici della catena alimentare.

I mammiferi maggiormente rappresentati sono i piccoli roditori che vivono al suolo ed appartengono alle famiglie degli Arvicolidi (arvicola rossa e arvicola di Savi), dei Muridi (topo selvatico collo giallo) e dei Soricidi (toporagno comune e crocidura ventrebianco) e costituiscono le prede preferite di uccelli rapaci, ma anche di mustelidi come donnole, faine e tassi o della volpe. Il capriolo e il cinghiale, un tempo specie piuttosto rare in zona, sono ora massicciamente presenti e facili da scorgere.

Piuttosto ricca è anche l'erpetofauna, costituita da anfibi anuri come la raganella, la rana agile, la rana verde minore, il rospo comune e il rospo smeraldino. Diverse sono anche le specie di anfibi urodeli presenti, quali la salamandra e il tritone. Questi anfibi sono prede abituali degli uccelli rapaci, ma hanno anche sul terreno dei pericolosi nemici nella biscia dal collare e nel biacco.

Che cos'è oggi il Truc Bandiera

Dopo l'acquisto collettivo ed i lavori forestali effettuati al suo interno, tutti su base volontaria, il bosco ceduo di castagno, con betulle, ciliegi e querce, che a causa

dell'incuria era divenuto quasi impenetrabile, è attualmente accessibile in tutte le sue parti ed è stato reso alla collettività. L'area è di nuovo frequentata da escursionisti e famiglie ed è diventata una base per le gite scolastiche e i gruppi Scout.



Figura 5 - Lavori nel bosco (foto Antonio Novello)

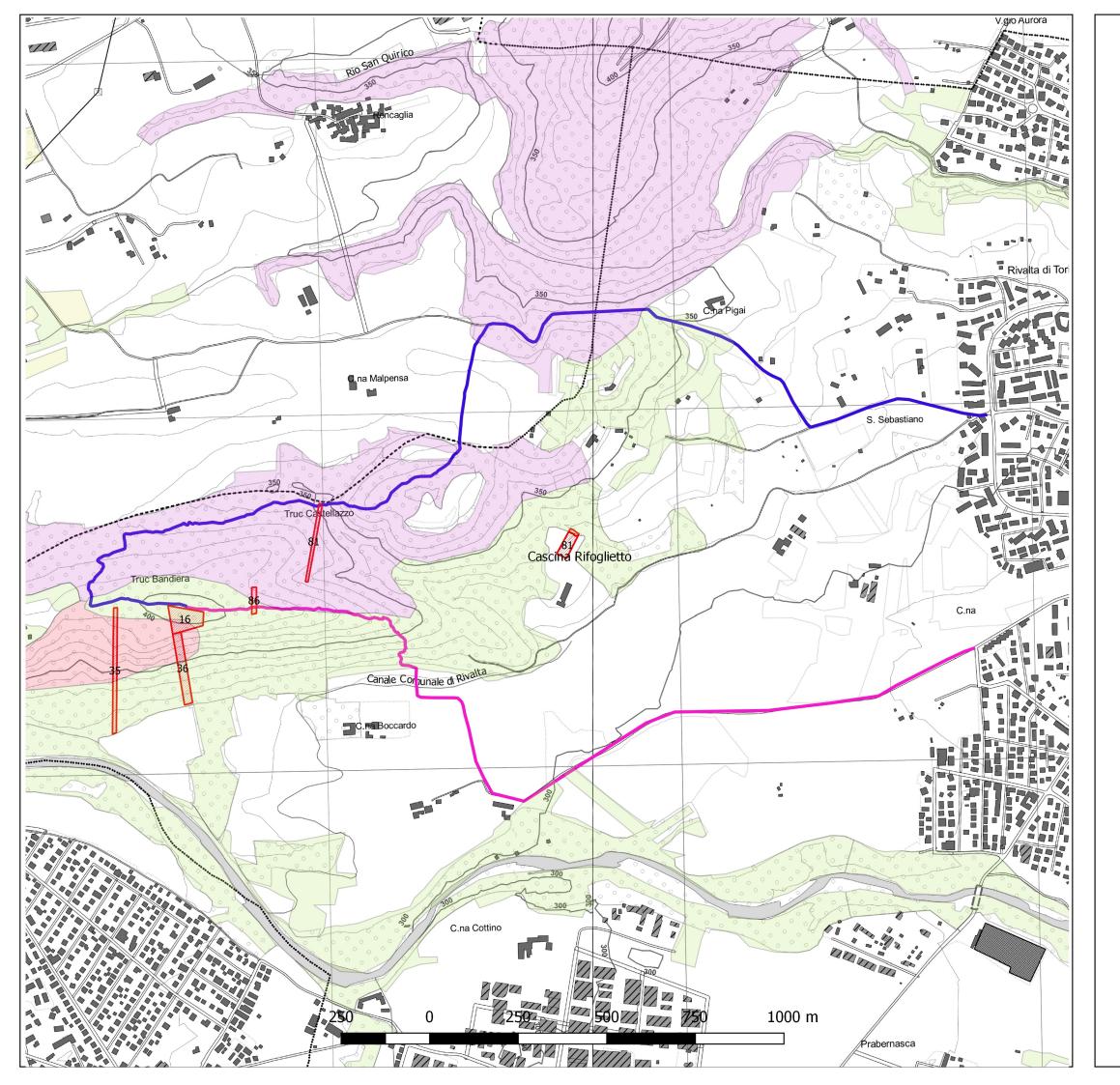
Diverse sono state le iniziative culturali e sociali organizzate in questi anni. L'iniziativa "Art al Truc", che ha portato diversi artisti della zona come ad esempio il gruppo di scultori/intagliatori di Rivoli ma anche attori, musicisti e altri ad arricchire il bosco con le proprie opere. "Bosco della rimembranza" è un progetto che ha lo scopo di piantare un albero per ogni persona amica che è deceduta. Sono state inoltre effettuate esperienze

di selvicoltura, con la piantumazione di nuovi alberi e con l'innesto di castagni e ciliegi con cultivar di maggiore interesse. La scuola dell'infanzia Pollicino dell'I.C. Rivalta I ha organizzato attività a contatto con la natura per i bambini 3-5 anni. Non per ultimo Il progetto "Truc Bandiera Adotta un Albero", vincitore del bando "NoPlanetB, call for innovation, 100.000 euro per la sostenibilità 2.0" organizzato e finanziato dalla Fondazione Punto Sud con il supporto della Fondazione Generas. Il progetto è stato cofinanziato dall'Unione Europea e da 65 donatori tramite il sito di crowdfunding https://www.produzionidalbasso.com/project/truc-bandiera-adotta-un-albero/ Tramite questo bando sono state finanziate attività ed esperienze di lavoro nel bosco per giovani adulti in situazione di fragilità, operate dall'Associazione Progetto Davide di Villarbasse.

E' stato acquisito il dominio <u>www.trucbandiera.org</u> e con cadenza mensile viene pubblicata la "Greenletter", la newsletter ambientalista della partecipanza del Truc Bandiera.

Che cosa diventerà il Truc Bandiera

Lavoriamo affinchè le future generazioni possano camminare e frequentare il "Parco del Truc Bandiera" luogo dove vivere la natura ed il rispetto per gli altri viventi a partire dagli alberi, fonte di vita e sostentamento.





UN ALTRO MODO DI POSSEDERE

PERCORSI DA RIVALTA AL TRUC BANDIERA

Legenda

- terreni acquisto collettivo Truc Bandiera
- percorso da San Sebastiano
- percorso da via Mellano

Tipologie forestali

- Castagneti
- Querceti di rovere
 - Robinieti



SCALA 1:12.000